Al ministro degli Affari Esteri e Cooperazione – on. Luigi Di Maio
Alla sottosegretaria degli Affari Esteri e Cooperazione – on. Marina Sereni
All'on. Laura Boldrini
All'Organizzazione Internazionale del Lavoro rome@ilo.org
- p.c. Andrea Martella, sottosegretario Editoria

Roma, 21 maggio 2020

La Commissione Pari Opportunità di Stampa Romana auspica in tempi brevi la ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 nel corso della 108a sessione della Conferenza generale della medesima Organizzazione, oggetto di discussione nella seduta della Camera il 19 maggio 2020.

Tale convenzione non solo definisce in maniera incontrovertibile il concetto di "violenza" e "molestia" sul lavoro come "*un insieme di pratiche e di comportamenti inaccettabili, o la minaccia di porli in essere, sia in un 'unica occasione, sia ripetutamente, che si prefiggano, causino o possano comportare un danno fisico, psicologico, sessuale o economico, e include la violenza e le molestie di genere*". Estende la tutela anche nei confronti di chi non gode di rapporti di lavoro contrattualizzati o dipendenti. Aspetto fondamentale, nel settore giornalistico, dal momento che gran parte del lavoro è svolto da giornalisti e soprattutto da giornaliste non contrattualizzate.

Senza scendere nei dettagli della gravissima crisi che investe il settore e che determina una altissima precarietà - crisi aggravata dalla pandemia tutt'ora in corso e sulla quale questa Commissione ha scritto al sottosegretario all'editoria, Andrea Martella - vogliamo mettere l'accento sulla fragilità di figure maggiormente a rischio di pratiche violente e abusanti che non sono emerse dall' "Indagine sulle molestie sessuali nel mondo dei media" commissionata dalla Fnsi – Federazione Nazionale Stampa Italiana – essendo l'indagine rivolta esclusivamente a giornaliste dipendenti. http://www.fnsi.it/upload/70/70efdf2ec9b086079795c442636b55fb/f8211f0457e260c8c0a62e056a87acfc.pdf
http://www.fnsi.it/upload/70/70efdf2ec9b086079795c442636b55fb/6093ce91e5c1193bec677f10102a12cf.pdf

Da quella indagine è emerso un vero e proprio bollettino di guerra: sul luogo del lavoro l'85 per cento delle giornaliste intervistate ha subito violenze o abusi nel corso della vita; il 66,3 per cento negli ultimi cinque anni; il 42,2 per cento nel periodo di riferimento dell'indagine (14 gennaio-25 marzo 2019).

Se queste sono le percentuali di chi gode almeno della tutela contrattuale, quali situazioni di abusi e violenze sta dietro a chi lavora senza contratto? Situazioni che, oltre a minare la dignità della persona, hanno sulle colleghe ripercussioni economiche di segno drasticamente negativo. Precisiamo che il settore lavorativo giornalistico non rientra nei parametri statistici dell'Istat, è dunque quello meno monitorato e di conseguenza tra i più esposti a situazioni di mobbing, di minacce, di molestie e di violenze di natura esplicitamente sessuale oltre che verbale.

Per questo noi della Commissione Pari Opportunità di Stampa Romana sosteniamo la ratifica e l'esecuzione della Convenzione suddetta, appellandoci al ministro Luigi Di Maio, alla sottosegretaria Marina Sereni e all'on. Laura Boldrini . Per una battaglia comune nel segno del rispetto e contro ogni forma di molestia e di violenza.

Restiamo a disposizione per qualsivoglia forma di supporto e chiarimento.
Cordiali saluti

Commissione Pari Opportunità- Associazione Stampa Romana